



**COMUNE DI
INCISA IN VAL D'ARNO**
(Provincia di Firenze)

ORIGINALE

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 76 del 19-12-2013

Oggetto: VARIANTE DI ASSESTAMENTO AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 15,16 E 17 DELLA l.r. N.1/2005 COORDINATA CON LE PROCEDURE DELLA VAS AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 10/2010:ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE - APPROVAZIONE.

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 17:25, presso la sede del Palazzo Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta .

All'appello risultano:

GIOVANNONI FABRIZIO	P	PICCIOLI SIMONA	P
MUGNAI GIULIA	P	CAMPUCCI FABRIZIO	P
GHIANDELLI MARGHERITA	P	FABIANI SILVIA	P
CIBRA PAOLA	P	FIORAZZO FRANCESCA	P
BIGONI MASSIMO	P	GIORGI GASPARE LUCIO	P
CENCETTI GIUSEPPE	P	BENENATI PATRIZIO	A
BODDI CRISTINA	P	RABATTI EMANUELE	P
INNOCENTI LORIS	P	GAMBASSI PAOLO	P
ERMINI TAMARA	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assessore esterno: Lorenzo Tilli.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.97 - comma 4 lett. a) del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il/la ONORATI ROBERTO nella sua qualità di SEGRETARIO GENERALE, incaricato/a della redazione del verbale.

Assume la presidenza il/la Signor/S.ra CIBRA PAOLA in qualità di PRESIDENTE C.C. e, accertato il numero legale, dichiarata aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

1. Il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- il Progetto di Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. n. 1/2005, coordinata con le procedure della VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010 è stato adottato con Delibera di C.C. n. 38 del 10.07.2013;

PRESO ATTO CHE:

- il Progetto di Variante è stato depositato presso la sede comunale per la durata di 60 giorni consecutivi, nel periodo dal 14.08.2013 al 12.10.2013, durante il quale chiunque ha avuto al possibilità di prenderne liberamente visione e di trarne copie;
- l'Avviso di Adozione del Progetto di Variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 33 del 14.08.2013, all'Albo Pretorio e tramite manifesti nel periodo dal 14.08.2013 al 12.10.2013;
- una copia del Progetto di Variante è stata contestualmente trasmessa alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale con lettera del 13.08.2013 prot. 8924, pervenuta in pari data;
- nel periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione, prorogata al 14.10.2013 in quanto il giorno 12 cadeva di sabato, sono state presentate n. 54 Osservazioni, oltre a quella della Regione Toscana pervenuta in data 15.10.2013, per un totale di 55 Osservazioni, le quali sono state raccolte in un unico fascicolo, unitamente al loro elenco, e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non allegate materialmente;

VISTO l'Art. 17 della L.R. n. 1/05 e rilevato che per l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico è necessario che l'Atto debba contenere il riferimento puntuale alle Osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;

VISTA la lettera dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze pervenuta in data 03.09.2013 prot. 9331, con la quale vengono richieste alcune integrazioni sulle Indagini Geologiche, Idrologiche e Idrauliche relative alla Variante al R.U. di cui trattasi, redatte dal Dott. Pagliuzzi e dall'Ing. Staiano, depositate in data 28.06.2013 con il n. 3082, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n.1/05;

VISTA la nuova versione dei seguenti Elaborati revisionati a seguito della suddetta Osservazione del Genio Civile di Firenze redatta sempre dal Dott. Luca Pagliuzzi, trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Firenze con lettera del 17.12.2013 prot. 13352 in sostituzione di quelli già trasmessi in precedenza:

Elaborati E.2 –E.3 Indagini Geologiche

E.2.2. Tavole

E.2.4 Indagini geofisiche

E.2.5 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS

E.3. Fattibilità

VISTA la nuova versione dei seguenti Elaborati revisionati a seguito della suddetta Osservazione del Genio Civile di Firenze redatta sempre dal Dott. Ing. Tiziano Staiano, trasmessa all'ufficio del Genio Civile di Firenze con lettera del 17.12.2013 prot. 13352 in sostituzione di quelli già trasmessi in precedenza:

Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche

Elaborati testuali

E.1.0 Elenco elaborati

E.1.1 Relazione Tecnica

E.1.2. Allegato 1 - Modellistica idrologica idraulica

E.1.3. Allegato 2 - Risultati della modellistica idrologica idraulica

Elaborati grafici

E.1.4. Tavola 1 - Corografia e Planimetria dei corsi d'acqua oggetto di studio

E.1.5. Tavola 2 - Modello Idrologico dei corsi d'acqua oggetto di studio

E.1.6. Tavola 3A - Planimetria del modello idraulico - Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.7. Tavola 3B - Planimetria del modello idraulico - Zona Incisa

E.1.8. Tavola 3C - Planimetria del modello idraulico - Zona Massa di Incisa

E.1.9. Tavola 3D - Planimetria del modello idraulico - Territorio Aperto

E.1.10 Tavola 4A - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni -
Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.11 Tavola 4B - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni -
Zona Incisa

E.1.12 Tavola 4C - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni -
Zona Massa di Incisa

E.1.13 Tavola 4D - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni -
Territorio Aperto

E.1.14 Tavola 5A - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.15 Tavola 5B - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Incisa

E.1.16 Tavola 5C - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Massa di Incisa

E.1.17 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree allagate - Territorio Aperto

E.1.18 Tavola 6 - Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R.

53/R

PRESO ATTO che le suddette Osservazioni sono state oggetto di esame da parte della apposita Commissione Consiliare nelle sedute del 28.11.2013 e del 3-6-12-17 dicembre 2013;

VISTA la L.R. n. 10 del 12.02.2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" e le ss.mm.ii. che al titolo II disciplina "le procedure per la VAS relativa a piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui approvazione sia di competenza della Regione e degli Enti locali";

DATO ATTO che in attuazione della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii., con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 20.11.2012 sono stati individuati la Giunta Comunale quale Autorità Proponente, il Consiglio Comunale quale Autorità Procedente e la Commissione Istruttoria interna quale Autorità Competente per la VAS;

PRESO ATTO che con Determina del Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio n. 39 del 29.08.2012 è stato affidato allo Studio NEMO S.r.l. di Firenze l'incarico professionale per lo svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;

VISTO il "Documento Preliminare" elaborato dallo Studio NEMO S.r.l. di Firenze, presentato a questa A.C. in data 06.12.2012 prot. n. 14569, contenente quanto disposto dall'Art. 23 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii. che al comma 1 stabilisce: "ai fini dello svolgimento

DELIBERA DI CONSIGLIO n.76 del 19-12-2013 COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO

della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, l'utorità procedente o il Proponente predispone un documento preliminare contenente: a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione; b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale";

DATO ATTO

- che con Del G.C. n. 108 del 18.12.2012 veniva preso atto del Documento Preliminare individuando, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii., i soggetti da consultare e ai quali trasmettere il Documento Preliminare per acquisirne i pareri al fine di definirne la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- che il citato "Documento preliminare" è stato trasmesso ai suddetti soggetti in data 21.12.2012 con nota prot. n. 15303 e, tra questi, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio, ARPAT e GIS hanno inviato i propri pareri mentre la Provincia di Firenze si è riservata di esprimere il proprio parere nella fase successiva e quindi sul Rapporto Ambientale dopo aver esaminato gli elaborati di variante;
- che successivamente lo Studio NEMO S.r.l. di Firenze, ha presentato a questa A.C. in data 03.07.2013 prot. n. 7416 il "Rapporto Ambientale" in conformità dell'art. 24 della L.R. 10/2010 e le ss.mm.ii, recependo i pareri pervenuti, accompagnato dalla "Relazione di sintesi non tecnica";

VISTA

- la comunicazione con allegati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, inviata alla Commissione Istruttoria Interna Comunale, quale Autorità Competente, in data 05.07.2013, ai sensi dell'Art. 25 della L.R. 10/2010 e ss. mm. li;
- che gli Enti che hanno inviato il loro contributo sono i seguenti:
Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale (nota prot. n. 9648 del 12.09.2013);
Dipartimento A.R.P.A.T. di Firenze (nota n. 4247 del 30.08.2013)
- che, come risulta dal Verbale del 17.12.2013, la Commissione istruttoria Interna, in base ai contributi pervenuti e alle proprie valutazioni in merito all'oggetto, esprime parere favorevole a condizione che venga data piena attuazione a quanto previsto dal Rapporto Ambientale e si tenga in considerazione, nel momento in cui sarà dato seguito agli interventi previsti nella Variante al Regolamento Urbanistico, quanto rilevato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana nella nota inviata;

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'Art.8 della L.R. 10/2010 e le ss.mm.ii, le procedure della presente variante sono coordinate con quelle della VAS e che pertanto il Rapporto Ambientale e la Relazione di sintesi non tecnica vengono approvati contestualmente alla proposta di Variante e che le consultazioni di cui all'Art. 25 della stessa L.R. 10/2010 e ss.mm.ii sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della L.R. 1/2005 e le ss.mm.ii sulla variante adottata, per il periodo termine di sessanta giorni come stabilito dall'Art. 25, comma 2 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii;
- in riferimento al "D.P.R.G. 25.10.2011 n. 53/R - indagini geologiche", Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005, le indagini geologico -tecniche e le relative

- INCISA
provincia di...
- certificazioni afferenti alla variante di revisione, modifica e aggiornamento del Regolamento Urbanistico sono state depositate presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze in data 28.06.2013 e integrate in data 17.12.2013;
- che in data 05.07.2013 prot. n. 2604 sono state depositate presso l'Autorità di Bacino del Fiume Arno le Indagini geologiche-idrauliche e le Norme di Attuazione di supporto alla Variante al R.U.

VISTO che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30, l'efficacia della presente variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che per quanto concerne le procedure per l'adozione e l'approvazione della Variante di revisione, modifica e aggiornamento del R.U. si farà riferimento agli artt. 17 e 18 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio" e ss.mm.ii;

VISTA la Relazione propedeutica alla approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Comunale a cura del Garante della Comunicazione Dott. Iossa Valerio, in data 18.12.2013 allegata alla presente;

VISTA la Relazione redatta dal Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio, in data 18.12.2013, allegata alla presente;

RITENUTO pertanto che il Consiglio Comunale debba assumere le proprie determinazioni in merito alle Osservazioni pervenute sul Progetto di Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico in oggetto, confermandolo o apportando le modifiche conseguenti all'accoglimento totale o parziale delle stesse;

RITENUTO inoltre che il Consiglio Comunale debba anche approvare la nuova versione dei nuovi Elaborati "Elaborati E.2 -E.3 Indagini Geologiche e Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche" sopra elencati;

VISTO l'elaborato "A" -"Controdeduzioni alle Osservazioni" predisposto dall'Ufficio Urbanistica Comunale in data 18.12.2013, composto da varie schede, contenente ciascuna la sintesi dell'Osservazione, le indicazioni della Amm.ne Comunale, il parere dell'Ufficio Urbanistica, la proposta di determinazione per il Consiglio Comunale e le planimetrie esplicative e di supporto;

VISTO il D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTA altresì la L.R. 3 gennaio 2005 n.1 "Norme per il governo del territorio" e le sue ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in Materia Ambientale";

VISTA la L.R. 12.02.2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e le ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, N.327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 18.02.2005 n.30 " Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica

utilità”;

VISTA la proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Settore "Assetto e gestione del Territorio", Arch. Renzo FAZZINI, in data 04.12.2013 e conservata in atti;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione le osservazioni e propone di accogliere le controdeduzioni proposte dall'Ufficio Tecnico "Assetto e gestione del territorio" e dal progettista della Variante Arch. L. Piazza così come previsto dall'Elaborato "Controdeduzioni alle Osservazioni presentate" all. A):

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 1:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 1 .

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 2:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 2.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 3:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 3.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 4:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 4.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 5:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 5.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 6:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 6.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 7:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 7.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 8:

Interviene il Consigliere Gambassi. Chiede se all'interno del Polo Lionello Bonfanti, che è stato riconosciuto incubatore d'impresa, si può svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Interviene il consigliere Piccioli.

L'arch. Piazza risponde, tutto deve essere finalizzato alla nuova imprenditorialità.

Il Consigliere Gambassi ribadisce il fatto che è ammissibile un'attività di valorizzazione del prodotto.

La relazione viene integrata con quanto espresso dalla Commissione.

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 8.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 9:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 9.

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 10:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 10.

Esce il consigliere Giorgi

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 11:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 11.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 12:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 12.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 13:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 13.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 14:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 14.

Presenti e votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 15:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 15.

Presenti e votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 16:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 16.

Presenti e votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 17:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 17.

Presenti e votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 18:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 18.

Presenti e votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 19:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 19.

Esce il Consigliere Fiorazzo

Presenti e votanti n. 14
Voti favorevoli n. 14
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 20:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 20.

Presenti e votanti n. 14
Voti favorevoli n. 14
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 21:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 21.

Presenti e votanti n. 14
Voti favorevoli n. 14
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 22:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 22.

Presenti e votanti n. 14
Voti favorevoli n. 14
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 23:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 23.

Esce il Consigliere Mugnai.

Presenti e votanti n. 13
Voti favorevoli n. 13
Unanimità
La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 24:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 24.

Presenti e votanti n. 13
Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 25:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 25.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 26:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 26.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 27:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 27.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 28:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 28.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 29:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 29.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 30:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 30.

Rientra il Consigliere Fiorazzo

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 31:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 31.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 32:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 32.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 33:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 33.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 34:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 34.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 35:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 35.

Rientra il Consigliere Mugnai

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 36:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 36.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 37:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 37.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 38:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 38.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 39:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 39.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 40:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 40.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 41:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 41.

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 42:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 42.

Esce il Consigliere Mugnai

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 43:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 43.

Rientra Il Consigliere Mugnai

Econo i Consiglieri Ghiandelli e Fiorazzo

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 44:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 44.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 45:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 45.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 46:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 46.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 47:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 47.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 48:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 48.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 49:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 49.

Presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 50:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 50.

Rientra il consigliere Fiorazzo

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 51:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 51.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 52:

Si vota la proposta di controdeduzioni di parziale accoglimento all'osservazione n. 52.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 53:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 53.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 54:

Si vota la proposta di controdeduzioni di non accoglimento all'osservazione n. 54.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

CONTRODEDUZIONE ALL' OSSERVAZIONE N. 55:

Si vota la proposta di controdeduzioni di accoglimento all'osservazione n. 55.

Presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Unanimità

La proposta di controdeduzione è approvata.

Terminate le votazioni alle controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante in oggetto, il Presidente pone in approvazione la deliberazione nel suo complesso, dando preventiva lettura della proposta di deliberazione;

Esce il consigliere Mugnai

Ad unanimità di voti resi in forma palese

DELIBERA

1. di prendere atto che il termine per la presentazione delle Osservazioni, scadente il giorno 12.10.2013, è stato prorogato al giorno 14.10.2013 in quanto il giorno 12 cadeva di sabato e che viene inoltre ritenuta valida anche la Osservazione della Regione Toscana pervenuta in data 15.10.2013;
2. di dare atto pertanto che nel periodo sopra indicato sono state presentate n. 55 Osservazioni al Progetto di Variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi;
3. di assumere in merito alle Osservazioni presentate le relative Determinazioni contenute nell'allegato Elaborato "A" – "Controdeduzioni alle Osservazioni", composto da varie schede, contenente ciascuna la sintesi dell'Osservazione, le indicazioni della Amm.ne Comunale, il parere dell'Ufficio Urbanistica, la proposta di determinazione per il Consiglio Comunale e le planimetrie esplicative e di supporto, predisposto in data 18.12.2013 dall'Ufficio Urbanistica Comunale (*allegato all'originale cartaceo del presente atto*) ;
4. di approvare la nuova versione degli **"Elaborati E.2 –E.3 Indagini Geologiche"** e **"Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche"** (*Allegati all'originale cartaceo del presente atto*) di seguito elencati :

Elaborati E.2 –E.3 Indagini Geologiche

E.2.2.Tavole

E.2.4 Indagini geofisiche

E.2.5 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS

E.3. Fattibilità

Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche

Elaborati testuali

E.1.0 Elenco elaborati

E.1.1 Relazione Tecnica

E.1.2. Allegato 1 - Modellistica idrologica idraulica

E.1.3. Allegato 2 - Risultati della modellistica idrologica idraulica

Elaborati grafici

E.1.4. Tavola 1 - Corografia e Planimetria dei corsi d'acqua oggetto di studio

E.1.5. Tavola 2 - Modello Idrologico dei corsi d'acqua oggetto di studio

E.1.6. Tavola 3A - Planimetria del modello idraulico - Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.7. Tavola 3B - Planimetria del modello idraulico - Zona Incisa

E.1.8. Tavola 3C - Planimetria del modello idraulico –Zona Massa di Incisa

E.1.9. Tavola 3D - Planimetria del modello idraulico - Territorio Aperto

E.1.10 Tavola 4A - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni -Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.11 Tavola 4B - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni-Zona Incisa

E.1.12 Tavola 4C - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni-Zona Massa di Incisa

E.1.13 Tavola 4D - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500

DELIBERA DI CONSIGLIO n.76 del 19-12-2013 COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO

Anni-

Territorio Aperto

E.1.14 Tavola 5A - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.15 Tavola 5B - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Incisa

E.1.16 Tavola 5C - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Massa di Incisa

E.1.17 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree allagate - Territorio Aperto

E.1.18 Tavola 6 - Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ai sensi del
D.P.G.R 53/R

5. di approvare conseguentemente in modo definitivo il Progetto di Variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'rt. 17 della L.R. n. 1/05, con le modifiche derivanti dall'accoglimento totale o parziale delle Osservazioni, integrato dai nuovi elaborati di cui al precedente punto 3:

- **Elaborati relativi alla Variante di assestamento del Regolamento Urbanistico**
(allegati all'originale cartaceo della delibera n. 38 approvata nella seduta del Consiglio Comunale del 10.07.2013):

- **Rapporto Ambientale e Relazione di sintesi non Tecnica;**

- **Parere Motivato**

- **Progetto di Variante al Regolamento Urbanistico:**

A. Relazione illustrativa generale;

B.1 Territorio rurale - N. 6 Tavole grafiche:

B.1.1 Burchio - Palazzolo

B.1.2 Incisa

B.1.3 Massa di Incisa

B.1.4 Monte Muro

B.1.5 Poggio alla Croce

B.1.6 Poggio Tondo

B.2. Articolazione funzionale del territorio agricolo

C. Ambiti Urbani:prestazioni qualitative - N. 6 Tavole grafiche:

C.1. Palazzolo

C.2. Burchio

C.3. Incisa

C.4. Massa di Incisa

C.5. Poggio alla Croce

C.6. Le Valli

D. Ambiti Urbani:prestazioni funzionali - N. 6 Tavole grafiche:

D.1. Palazzolo

D.2. Burchio

D.3. Incisa

D.4. Massa di Incisa

D.5. Poggio alla Croce

D.6. Le Valli

F. Norme Tecniche di Attuazione

Stato Vigente

B.1 Territorio rurale - N. 6 Tavole grafiche:

B.1.1 Burchio - Palazzolo

B.1.2 Incisa

B.1.3 Massa di Incisa

B.1.4 Monte Muro

B.1.5 Poggio alla Croce

B.1.6 Poggio Tondo

C. Ambiti Urbani:prestazioni qualitative - N. 6 Tavole grafiche:

C.1 Palazzolo

C.2 Burchio

C.3 Incisa

C.4 Massa di Incisa

C.5 Poggio alla Croce

C.6 Le Valli

D. Ambiti Urbani:prestazioni funzionali - N. 6 Tavole grafiche:

D.1 Palazzolo

D.2 Burchio

D.3 Incisa

D.4 Massa di Incisa

D.5 Poggio alla Croce

D.6 Le Valli

F. Norme di Attuazione

- **Elaborati E.2 –E.3 Indagini Geologiche**

E.2.1 Relazione

E.2.2 Tavole:

Carta geologica

Tav. 1 Palazzolo

Tav. 2 Burchio

Tav. 3 Loppiano nord

Tav. 4 La Fonte

Tav. 5 Loppiano sud

Tav. 6 Incisa

Tav. 7 Massa di Incisa

Tav. 8 Poggio alla Croce

Sezioni geologiche

Carta geomorfologica

Tav. 1 Palazzolo

Tav. 2 Burchio

Tav. 3 Loppiano nord

Tav. 4 La Fonte

Tav. 5 Loppiano sud

Tav. 6 Incisa

Tav. 7 Massa di Incisa

Tav. 8 Poggio alla Croce

Carta delle indagini

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 2 Burchio
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa
- Tav. 7 Massa di Incisa
- Tav. 8 Poggio alla Croce

Carta delle frequenze fondamentali

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa

Carta geologico-tecnica

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa

Carta delle MOPS

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa

Carta della pericolosità geologica

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 2 Burchio
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa
- Tav. 7 Massa di Incisa
- Tav. 8 Poggio alla Croce

Carta della pericolosità sismica

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa

E.2.3 Dati di base (Formato digitale)

E.2.4 Indagini geofisiche

E.2.5 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS

E.3. Fattibilità

- **Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche**

Elaborati testuali

E.1.0 Elenco elaborati

E.1.1 Relazione Tecnica

E.1.2. Allegato 1 - Modellistica idrologica idraulica

E.1.3. Allegato 2 - Risultati della modellistica idrologica idraulica

Elaborati grafici

E.1.4. Tavola 1 - Corografia e Planimetria dei corsi d'acqua oggetto di studio

E.1.5. Tavola 2 - Modello Idrologico dei corsi d'acqua oggetto di studio

E.1.6. Tavola 3A - Planimetria del modello idraulico - Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.7. Tavola 3B - Planimetria del modello idraulico - Zona Incisa

E.1.8. Tavola 3C - Planimetria del modello idraulico - Zona Massa di Incisa

E.1.9. Tavola 3D - Planimetria del modello idraulico - Territorio Aperto

E.1.10 Tavola 4A - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni -Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.11 Tavola 4B - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni-Zona Incisa

E.1.12 Tavola 4C - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni-Zona Massa di Incisa

E.1.13 Tavola 4D - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni -Territorio Aperto

E.1.14 Tavola 5A - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Palazzolo / Il Burchio

E.1.15 Tavola 5B - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Incisa

E.1.16 Tavola 5C - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Massa di Incisa

E.1.17 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree allagate - Territorio Aperto

E.1.18 Tavola 6 - Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ai sensi del
D.P.G.R 53/R

6. di dare atto:

- a. che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30, l'efficacia della presente variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- b. che il Responsabile del presente procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è l'Arch. Renzo Fazzini responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio;
- c. che ai sensi della Determinazione del Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio n. 40 del 29.08.2012 il Garante della Comunicazione è il Dott. Iossa Valerio;
- d. che, ai sensi del comma 2 dell'art. 17, della L.R. 03.01.2005 n. 1 e ss. mm. ii. e dei commi 1 e 2 dell'Art. 25 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e ss. mm. ii., dell'avvenuta adozione è stata data immediatamente notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con pubblicazione all'Albo Pretorio, nel sito Web del Comune e nei luoghi pubblici;
- e. che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e ss. mm. ii., le consultazioni di cui all'art. 25 della L. R. n. 10/2010, sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della LR 03.01.2005, n. 1;
- f. che, ai sensi del comma 3 dell'Art. 25 della L.R. n. 10/2010, la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica ai soggetti individuati, ai sensi dell'Art. 18 della L.R. n. 10/2010 e ss. mm. ii., con Del. di G.C. n. 108 del 18.12.2012;

7. di dare atto inoltre che, ai sensi del comma 6 dell'art.17 della L.R. n. 1/05:

- a. la relativa Delibera di approvazione, unitamente agli Elaborati della Variante al R.U., se modificati, sarà trasmessa alla Giunta Regionale e Provinciale almeno quindici giorni prima della pubblicazione dei relativi avvisi sul B.U.R.T.;
 - b. gli Atti di cui sopra saranno immessi sul sito web del Comune, e la notizia dell'approvazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio;
8. di dare atto che, ai sensi del comma 7 art 17 della L.R. n. 1/05, l'Avviso relativo all'approvazione della presente, sarà pubblicato sul B.U.R.T., decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione della stessa;
 9. di dare mandato agli Uffici Comunali di provvedere all'aggiornamento delle Norme e della Cartografia del Regolamento Urbanistico, modificate a seguito della approvazione definitiva della presente Variante al R.U.;
 10. di autorizzare gli Uffici competenti ad adottare tutti gli atti gestionali necessari e conseguenti ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
 11. di dare atto che il Responsabile del Servizio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000;
 12. di dare atto che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile sulla proposta di delibera, non comportando la presente alcun onere finanziario.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisati i motivi d'urgenza;

Ad unanimità di voti resi in forma palese

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====



COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO
Provincia di Firenze
P.zza del Municipio, 5 - 50064 Incisa in Val d'Arno

**3° SETTORE – ASSETTO E GESTIONE DEL
TERRITORIO**

**VARIANTE DI ASSESTAMENTO AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI
ARTT. 15, 16 E 17 DELLA L.R. N. 172005, COORDINATA CON LE PROCEDURE DELLA
V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 10/2010.**

APPROVAZIONE

- RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO -

PREMESSO CHE:

-il Progetto di Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. n. 1/2005, coordinata con le procedure della VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010 è stato adottato con Delibera di C.C. n. 38 del 10.07.2013;

PRESO ATTO CHE:

-il Progetto di Variante è stato depositato presso la sede comunale per la durata di 60 giorni consecutivi, nel periodo dal 14.08.2013 al 12.10.2013, durante il quale chiunque ha avuto al possibilità di prenderne liberamente visione e di trarne copie;
-l'Avviso di Adozione del Progetto di Variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 33 del 14.08.2013, all'Albo Pretorio e tramite manifesti nel periodo dal 14.08.2013 al 12.10.2013;
-una copia del Progetto di Variante è stata contestualmente trasmessa alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale con lettera del 13.08.2013 prot. 8924, pervenuta in pari data;
-nel periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione, prorogata al 14.10.2013 in quanto il giorno 12 cadeva di sabato, sono state presentate n. 54 Osservazioni, oltre a quella della Regione Toscana pervenuta in data 15.10.2013, per un totale di 55 Osservazioni, le quali sono state raccolte in un unico fascicolo, unitamente al loro elenco, e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non allegate materialmente;

VISTO l'art. 17 della L.R. n. 1/05 e rilevato che per l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico è necessario che l'Atto debba contenere il riferimenro puntuale alle Osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;

VISTA la lettera dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze pervenuta in data 03.09.2013 prot. 9331, con la quale vengono richieste alcune integrazioni sulle Indagini Geologiche, Idrologiche e Idrauliche relative alla Variante al R.U. di cui trattasi, redatte dal Dott. Pagliazzi e dall'Ing. Staiano, depositate in data 28.06.2013 con il n. 3082, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 1/05;

VISTA la nuova versione dei seguenti Elaborati revisionati a seguito della suddetta Osservazione del Genio Civile di Firenze redatta sempre dal Dott. Luca Pagliazzi, trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Firenze con lettera del 17.12.2013 prot. 13352 in sostituzione di quelli già trasmessi in precedenza :

Elaborati E.2 – E.3 Indagini Geologiche

- E.2.2. Tavole
- E.2.4 Indagini geofisiche
- E.2.5 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS
- E.3. Fattibilità

VISTA la nuova versione dei seguenti Elaborati revisionati a seguito della suddetta Osservazione del Genio Civile di Firenze redatta sempre dal Dott. Ing. Tiziano Staiano, trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Firenze con lettera del 17.12.2013 prot. 13352 in sostituzione di quelli già trasmessi in precedenza :

Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche

Elaborati testuali

- E.1.0 Elenco elaborati
- E.1.1 Relazione Tecnica
- E.1.2. Allegato 1 - Modellistica idrologica idraulica
- E.1.3. Allegato 2 - Risultati della modellistica idrologica idraulica

Elaborati grafici

- E.1.4. Tavola 1 - Corografia e Planimetria dei corsi d'acqua oggetto di studio
- E.1.5. Tavola 2 - Modello Idrologico dei corsi d'acqua oggetto di studio
- E.1.6. Tavola 3A - Planimetria del modello idraulico - Zona Palazzolo / Il Burchio
- E.1.7. Tavola 3B - Planimetria del modello idraulico - Zona Incisa
- E.1.8. Tavola 3C - Planimetria del modello idraulico - Zona Massa di Incisa
- E.1.9. Tavola 3D - Planimetria del modello idraulico - Territorio Aperto
- E.1.10 Tavola 4A - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni-
Zona Palazzolo / Il Burchio
- E.1.11 Tavola 4B - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni-
Zona Incisa
- E.1.12 Tavola 4C - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni-
Zona Massa di Incisa
- E.1.13 Tavola 4D - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500 Anni-
Territorio Aperto
- E.1.14 Tavola 5A - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Palazzolo / Il Burchio
- E.1.15 Tavola 5B - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Incisa
- E.1.16 Tavola 5C - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Massa di Incisa
- E.1.17 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree allagate - Territorio Aperto
- E.1.18 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R 53/R

PRESO ATTO che le suddette Osservazioni sono state oggetto di esame da parte della apposita Commissione Consiliare nelle sedute del 28.11.2013 e del 3-6-12-17 dicembre 2013;

VISTA la L.R. n. 10 del 12.02.2010 "norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e le ss.mm.ii. che al titolo II disciplina "le procedure per la VAS relativa a piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui approvazione sia di competenza della Regione e degli enti locali";

DATO ATTO che in attuazione della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii., con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 20.11.2012 sono stati individuati la Giunta Comunale quale Autorità Proponente, il Consiglio Comunale quale Autorità Procedente e la Commissione Istruttoria

interna quale Autorità Competente per la VAS;

PRESO ATTO che con Determina del Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio n. 39 del 29.08.2012 è stato affidato allo Studio NEMO S.r.l. di Firenze l'incarico professionale per lo svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;

VISTO il "Documento Preliminare" elaborato dallo Studio NEMO S.r.l. di Firenze, presentato a questa A.C. in data 06.12.2012 prot. n. 14569, contenente quanto disposto dall'Art. 23 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii che al comma 1 stabilisce: "ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, l'Autorità procedente o il Proponente predispone un documento preliminare contenente: a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione; b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale";

DATO ATTO

- che con Del G.C. n. 108 del 18.12.2012 veniva preso atto del Documento Preliminare individuando, ai sensi dell'Art. 18 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii., i soggetti da consultare e ai quali trasmettere il Documento Preliminare per acquisirne i pareri al fine di definirne la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- che il citato "Documento preliminare" è stato trasmesso ai suddetti soggetti in data 21.12.2012 con nota prot. n. 15303 e, tra questi, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio, ARPAT e GIS hanno inviato i propri pareri mentre la Provincia di Firenze si è riservata di esprimere il proprio parere nella fase successiva e quindi sul Rapporto Ambientale dopo aver esaminato gli elaborati di variante;
- che successivamente lo Studio NEMO S.r.l. di Firenze, ha presentato a questa A.C. in data 03.07.2013 prot. n. 7416 il "Rapporto Ambientale" in conformità dell'art. 24 della L.R. 10/2010 e le ss.mm.ii, recependo i pareri pervenuti, accompagnato dalla "Relazione di sintesi non tecnica" ;

VISTA

- la comunicazione con allegati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, inviata alla Commissione Istruttoria Interna Comunale, quale Autorità Competente, in data 05.07.2013, ai sensi dell'Art. 25 della L.R. 10/2010 e ss. mm. li;
- che gli Enti che hanno inviato il loro contributo sono i seguenti:
Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale (nota prot. n. 9648 del 12.09.2013);
Dipartimento A.R.P.A.T. di Firenze (nota n. 4247 del 30.08.2013)
- che, come risulta dal Verbale del 17.12.2013, la Commissione istruttoria Interna, in base ai contributi pervenuti e alle proprie valutazioni in merito all'oggetto, esprime parere favorevole a condizione che venga data piena attuazione a quanto previsto dal Rapporto Ambientale e si tenga in considerazione, nel momento in cui sarà dato seguito agli interventi previsti nella Variante al Regolamento Urbanistico, quanto rilevato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana nella nota inviata;

DATO ATTO

-che, ai sensi dell'Art.8 della L.R. 10/2010 e le ss.mm.ii, le procedure della presente variante sono coordinate con quelle della VAS e che pertanto il Rapporto Ambientale e la Relazione di sintesi non tecnica vengono approvati contestualmente alla proposta di Variante e che le consultazioni di cui all'Art. 25 della stessa L.R. 10/2010 e ss.mm.ii sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della L.R. 1/2005 e le ss.mm.ii sulla variante adottata, per il periodo termine di sessanta giorni come stabilito dall'Art. 25, comma 2 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii;

-in riferimento al "D.P.R.G. 25.10.2011 n. 53/R - indagini geologiche", Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005, le indagini geologico – tecniche e le relative certificazioni afferenti alla variante di revisione, modifica e aggiornamento del Regolamento Urbanistico sono state depositate presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze in data 28.06.2013 e integrate in data 17.12.2013;

-che in data 05.07.2013 prot. n. 2604 sono state depositate presso l'Autorità di Bacino del Fiume Arno le Indagini geologiche-idrauliche e le Norme di Attuazione di supporto alla Variante al R.U.

VISTO che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30, l'efficacia della presente variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che per quanto concerne le procedure per l'adozione e l'approvazione della Variante di revisione, modifica e aggiornamento del R.U. si farà riferimento agli artt. 17 e 18 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio" e ss.mm.ii;

VISTA la Relazione propedeutica alla approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Comunale a cura del Garante della Comunicazione Dott. Iossa Valerio, in data 18.12.2013 allegata alla presente;

----- o -----

Il sottoscritto Dott. Arch. Renzo Fazzini, in qualità di Responsabile del 3° Settore "Assetto e Gestione del Territorio" del Comune di Incisa in Val d'Arno ed in qualità di Responsabile del Procedimento di cui trattasi, con la presente

DICHIARA

- Il Progetto della Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico Comunale redatto dall'Arch. Luciano Piazza, con studio in Firenze, Via S. Egidio n. 16, presentato a questa Amm.ne Comunale in data 24.06.2013 prot. 7025, con la collaborazione del Dott. Luca Pagliazzi (Studi geologici e Sismici) e del Dott. Ing. Tiziano Staiano (Studi idrologici e idraulici), composto dai seguenti Elaborati, è conforme alla L.R. n. 1/2005 e alla L.R. n. 10/2010;
- La Variante di cui trattasi è conforme agli altri Strumenti di Programmazione e di Pianificazione comunali vigenti ed in particolare alla Variante al Piano Strutturale UTOE "Tracolle-Entrata-Bifolcheria" approvata con Delibera di C.C. n. 50 del 30.11.2010;
- L'approvazione della Variante di cui trattasi non comporta la necessità di variare il P.I.T. regionale ed il P.T.C. provinciale.
- La Variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi è coerente con le previsioni del P.A.I.;

- ELABORATI DEFINITIVI DELLA VARIANTE DI ASSESTAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO.

- Rapporto Ambientale e Relazione di sintesi non Tecnica;

- Parere Motivato

- Progetto di Variante al Regolamento Urbanistico:

A. Relazione illustrativa generale;

B.1 Territorio rurale - N. 6 Tavole grafiche:

B.1.1 Burchio - Palazzolo

B.1.2 Incisa

B.1.3 Massa di Incisa

B.1.4 Monte Muro

B.1.5 Poggio alla Croce

B.1.6 Poggio Tondo

B.2. Articolazione funzionale del territorio agricolo

C. Ambiti Urbani:prestazioni qualitative - N. 6 Tavole grafiche:

C.1. Palazzolo

C.2. Burchio

C.3. Incisa

C.4. Massa di Incisa

C.5. Poggio alla Croce

- Le Valli

D. Ambiti Urbani:prestazioni funzionali - N. 6 Tavole grafiche:

D.1. Palazzolo

D.2. Burchio

D.3. Incisa

D.4. Massa di Incisa

D.5. Poggio alla Croce

D.6. Le Valli

F. Norme Tecniche di Attuazione

Stato Vigente

B.1 Territorio rurale - N. 6 Tavole grafiche:

B.1.1 Burchio - Palazzolo

B.1.2 Incisa

B.1.3 Massa di Incisa

B.1.4 Monte Muro

B.1.5 Poggio alla Croce

B.1.6 Poggio Tondo

C. Ambiti Urbani:prestazioni qualitative - N. 6 Tavole grafiche:

C.1 Palazzolo

C.2 Burchio

- C.3 Incisa
- C.4 Massa di Incisa
- C.5 Poggio alla Croce
- C.6 Le Valli

D. Ambiti Urbani: prestazioni funzionali - N. 6 Tavole grafiche:

- D.1 Palazzolo
- D.2 Burchio
- D.3 Incisa
- D.4 Massa di Incisa
- D.5 Poggio alla Croce
- D.6 Le Valli

F. Norme di Attuazione

- **Elaborati E.2 – E.3 Indagini Geologiche**

E.2.1 Relazione

E.2.2 Tavole:

Carta geologica

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 2 Burchio
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa
- Tav. 7 Massa di Incisa
- Tav. 8 Poggio alla Croce

Sezioni geologiche

Carta geomorfologica

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 2 Burchio
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa
- Tav. 7 Massa di Incisa
- Tav. 8 Poggio alla Croce

Carta delle indagini

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 2 Burchio
- Tav. 3 Loppiano nord
- Tav. 4 La Fonte
- Tav. 5 Loppiano sud
- Tav. 6 Incisa
- Tav. 7 Massa di Incisa
- Tav. 8 Poggio alla Croce

Carta delle frequenze fondamentali

- Tav. 1 Palazzolo
- Tav. 3 Loppiano nord

Tav. 4 La Fonte
Tav. 5 Loppiano sud
Tav. 6 Incisa

Carta geologico-tecnica

Tav. 1 Palazzolo
Tav. 3 Loppiano nord
Tav. 4 La Fonte
Tav. 5 Loppiano sud
Tav. 6 Incisa

Carta delle MOPS

Tav. 1 Palazzolo
Tav. 3 Loppiano nord
Tav. 4 La Fonte
Tav. 5 Loppiano sud
Tav. 6 Incisa

Carta della pericolosità geologica

Tav. 1 Palazzolo
Tav. 2 Burchio
Tav. 3 Loppiano nord
Tav. 4 La Fonte
Tav. 5 Loppiano sud
Tav. 6 Incisa
Tav. 7 Massa di Incisa
Tav. 8 Poggio alla Croce

Carta della pericolosità sismica

Tav. 1 Palazzolo
Tav. 3 Loppiano nord
Tav. 4 La Fonte
Tav. 5 Loppiano sud
Tav. 6 Incisa

E.2.3 Dati di base (Formato digitale)

E.2.4 Indagini geofisiche

E.2.5 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS

E.3. Fattibilità

- **Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche**

Elaborati testuali

E.1.0 Elenco elaborati
E.1.1 Relazione Tecnica
E.1.2. Allegato 1 - Modellistica idrologica idraulica
E.1.3. Allegato 2 - Risultati della modellistica idrologica idraulica

Elaborati grafici

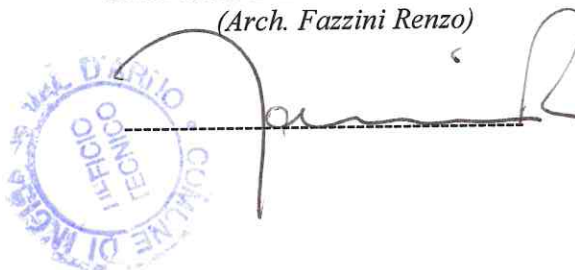
E.1.4. Tavola 1 - Corografia e Planimetria dei corsi d'acqua oggetto di studio
E.1.5. Tavola 2 - Modello Idrologico dei corsi d'acqua oggetto di studio
E.1.6. Tavola 3A - Planimetria del modello idraulico - Zona Palazzolo / Il Burchio
E.1.7. Tavola 3B - Planimetria del modello idraulico - Zona Incisa

- E.1.8. Tavola 3C - Planimetria del modello idraulico – Zona Massa di Incisa
E.1.9. Tavola 3D - Planimetria del modello idraulico - Territorio Aperto
E.1.10 Tavola 4A - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni - Zona Palazzolo / Il Burchio
E.1.11 Tavola 4B - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni - Zona Incisa
E.1.12 Tavola 4C - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni-
Zona Massa di Incisa
E.1.13 Tavola 4D - Libretto Sezioni e Profilo con livelli idrometrici TR 30 - 200 - 500
Anni-
Territorio Aperto
E.1.14 Tavola 5A - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Palazzolo / Il Burchio
E.1.15 Tavola 5B - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Incisa
E.1.16 Tavola 5C - Perimetrazioni delle aree allagate - Zona Massa di Incisa
E.1.17 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree allagate - Territorio Aperto
E.1.18 Tavola 5D - Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ai sensi del
D.P.G.R 53/R

Incisa, 18 Dicembre 2013

RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

(Arch. Fazzini Renzo)



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Renzo Fazzini', written over a circular official stamp. The stamp is purple and contains the text 'COMUNE DI INCISA VAL D'ARNO' around the perimeter and 'UFFICIO TECNICO' in the center.



COMUNE DI
INCISA IN VALDARNO

Piazza del Municipio, 5
50064 – Incisa in Val d'Arno
Tel. 055.833.341 - Fax. 055.833.66.69
E-Mail: urp@comune.incisa-valdarno.fi.it

Il Garante della Comunicazione

Relazione propedeutica alla approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Comunale

A cura del Garante della Comunicazione

Dr. Valerio Iossa

Indice

A cura del Garante della Comunicazione	1
Dr. Valerio Iossa.....	1
<i>Indice</i>	2
Premessa e obiettivi della Variante.....	3
Lo sviluppo del procedimento di variante	4
Le attività di partecipazione e comunicazione	5
I risultati ed i contenuti del dibattito.....	6
Le osservazioni nella fase di adozione	8
Conclusioni	8

Premessa e obiettivi della Variante

Il Comune di Incisa in Val d'Arno ha adottato con deliberazione n. 38 del 10.07.2013 in Consiglio Comunale la Variante al Regolamento Urbanistico Comunale denominata "Variante di assestamento 2013", con l'obiettivo di adeguare il documento di governo del territorio alle nuove esigenze determinate dal mutamento del quadro normativo nazionale e regionale medio tempore intervenute, alle varianti nel frattempo succedutesi a partire da 2003 ed alle nuove esigenze programmatiche che l'Amministrazione Comunale ha maturato in relazione all'evoluzione delle dinamiche socio-economiche.

Costituiscono in particolare specifiche finalità del progetto di variante:

1. Aggiornare il Regolamento urbanistico recependo la recente normativa nazionale e regionale, dalla LRT 1/2005 e successivi regolamenti di attuazione alla disciplina per l'incentivazione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
2. Aggiornare il Regolamento urbanistico alle variante succedutesi tra il 2003 e il 2011, con particolare riferimento all'allineamento cartografico e normativo;
3. Conferire operatività alle previsioni programmatiche introdotte dalla variante "Utoe Tracolle – Entrata – Bifolcheria" del Piano strutturale, che hanno riguardato la diffusione di nuove strutture ricettive attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, la creazione di una nuova porta urbana nelle aree ferroviarie dismesse, il completamento e la riqualificazione dei bordi urbani e l'ulteriore potenziamento del centro internazionale di Loppiano.
4. Verificare l'opportunità di riproporre previsioni urbanistiche decadute a seguito della scadenza quinquennale del quadro di previsione strategico.
5. Riqualificare i centri abitativi attraverso la previsione di interventi combinati funzionali a sostenere ed incentivare il recupero dei tessuti di impianto storico e la realizzazione di nuove aree destinate a verde ed alla sosta veicolare.
6. Sostenere le strutture produttive esistenti attraverso adeguamenti funzionali consentiti dalla normativa vigente;
7. Verificare la possibilità di nuova collocazione di edifici ricadenti in aree critiche e di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
8. Valorizzare il territorio rurale.

Il presente documento costituisce il rapporto sulle attività di partecipazione e comunicazione svolte dal Garante della Comunicazione, dr. Valerio Iossa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 co. 2 L.R.T.

1/2005.

Lo sviluppo del procedimento di variante

Con **deliberazione di CC n. 66 del 31.05.2000** è stato adottato il Progetto di Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi del c.o. 6 dell'art. 28 della LRT 5/95.

Con successiva **deliberazione consiliare n. 115 del 06.10.2000** è stato definitivamente approvato il Regolamento Urbanistico Comunale.

Con successive deliberazioni il Consiglio Comunale ha approvato modifiche ed integrazioni costituenti Varianti al Regolamento Urbanistico.

In data **17 aprile 2009** la Giunta Comunale ha presentato al Consiglio Comunale il "Documento di indirizzo programmatico sul Governo del territorio" ed il "Piano Guida del Centro abitato di Incisa" che evidenziavano come la nuova legislatura avrebbe avuto tra i suoi obiettivi principali la revisione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 31 agosto 2010 è stata adottata ai sensi del co. 2 dell'art. 17 della LRT 1/2005 Variante al Piano Strutturale comunale "Tracolle – Entrata - Bifulcheria".

Con deliberazione di CC n. ____ del ____ è stata definitivamente approvata la Variante al Piano Strutturale di cui innanzi.

Con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30 novembre 2011** è stato approvato il documento di indirizzo programmatico per la variante al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 18 della LRT 1/2005.

Con **Determinazione n. 40 del 29 agosto 2012** il Responsabile del 3° Settore – Assetto del Territorio ha affidato al dr. Valerio Iossa incarico di Garante della Comunicazione per la Variante al Piano Strutturale Comunale.

Con proprio atto del 15 maggio 2013 il Garante della Comunicazione, come innanzi individuato, ha dato avviso di pre-adozione, assegnando un termine di 15 giorni, per la presentazione di proposte suggerimenti, segnalazioni.

Con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10.07.2013** è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico Comunale denominata "Variante di assestamento 2013".

L'**avviso di adozione** della Variante al Regolamento Urbanistico è stato pubblicato sul BURT n. 33 del 14.08.2013, all'Albo e sul sito istituzionale del Comune di Incisa in Val d'Arno.

Le attività di partecipazione e comunicazione

Le attività di partecipazione e comunicazione del progetto di Variante di assestamento al Regolamento Urbanistico sono state progettate con l'obiettivo di assicurare e garantire la più ampia e completa informazione ai cittadini in ordine alle scelte di indirizzo ed ai contenuti della proposta.

1. Gli atti ufficiali del Garante della Comunicazione

- a. L'avviso di preadozione;
- b. La relazione di adozione;
- c. La relazione di approvazione.

2. Il sito web dell'amministrazione comunale

Il sito web dell'amministrazione comunale (www.comune.incisa-valdarno.fi.it) ospita, con evidenza già in home page, una apposita sezione dedicata al Progetto di Variante al Regolamento Urbanistico funzionale a garantire:

- a. La consultazione e lo scaricamento di tutti i documenti prodotti;
- b. La pubblicizzazione di tutti gli eventi e le iniziative;
- c. L'informazione circa lo stato di avanzamento del procedimento e i relativi atti.

3. Gli incontri con la cittadinanza e gli amministratori

Il processo di redazione della Variante al Regolamento Urbanistico comunale è stata sostenuta da un ampio percorso di informazione in ordine agli obiettivi ed ai contenuti del progetto. Al fine di promuovere il dibattito, la discussione ed il confronto sui contenuti dell'adottando strumento, anche in vista della fase successiva alla adozione, sono stati organizzati i successivi incontri:

- a. N. 1 incontro con il Consiglio Comunale, in data 19 giugno 2012, per la discussione ed il confronto sui contenuti del progetto di variante.
- b. N. 3 incontri nel capoluogo e nelle frazioni per l'illustrazione degli obiettivi e dei contenuti del progetto di variante, con ampia discussione e confronto, come di seguito indicato:
 - i. 3 luglio 2012 – Palazzolo
 - ii. 10 luglio 2012 – Burchio
 - iii. 17 luglio 2012 - Incisa

Al fine di garantire la massima partecipazione agli incontri è stata curata la più ampia pubblicizzazione delle iniziative, anche a mezzo stampa.

I risultati ed i contenuti del dibattito

L'attività di informazione e comunicazione ha stimolato un positivo e ricco dibattito sia nelle sedi istituzionali sia nelle occasioni di incontro con la cittadinanza, che si sono rivelate, senza eccezioni, affollate occasioni di dibattito e confronto.

Nel corso degli incontri sono stati illustrati, nel dettaglio, finalità e contenuti della variante. Ampio spazio è stato anche riservato alla metodologia di intervento seguita. In particolare la progettazione urbanistica, ovvero le scelte di localizzazione ed il dimensionamento degli interventi hanno presupposto un rilevante set di adempimenti preliminari, che possono essere sintetizzati come di seguito indicato:

1. Aggiornamento del regolamento urbanistico alle varianti succedutesi tra il 2003 (ultima variante generale) e il 2011;
2. Definizione dello stato di attuazione del Regolamento urbanistico. Allo scadere infatti del quinquennio di validità delle previsioni del Regolamento urbanistico sono decadute le previsioni assoggettate a Piano attuativo non realizzate; le previsioni preordinate all'esproprio non realizzate; le previsioni di 2 piani attuativi, convenzionate ma non realizzate nei termini di vigenza dello strumento.
3. Definizione e pubblicazione degli Avvisi di pubblico interesse e istruttorie delle proposte pervenute, al fine di definire i contenuti e il dimensionamento del quadro previsionale strategico quinquennale del Regolamento urbanistico. Gli avvisi, in particolare hanno riguardato: la localizzazione di nuove strutture turistico ricettive e/o l'ampliamento di quelle esistenti nel territorio rurale; la localizzazione di nuove strutture turistico ricettive e/o l'ampliamento di quelle esistenti nelle Utoe di Poggio alla Croce, Palazzolo, Burchio e Incisa; la localizzazione di nuove costruzioni a uso residenziale nei centri abitati di Palazzolo e Incisa. Gli avvisi di pubblico interesse rappresentano uno strumento innovativo e trasparente per le scelte pianificatorie, esplicitando, in una dimensione di evidenza pubblica, il rapporto tra interesse pubblico e privato negli interventi urbanistici.

L'istruttoria condotta sulle 12 proposte pervenute ha condotto alla localizzazione dei seguenti 3 interventi:

1. la localizzazione di una nuova struttura turistico ricettiva in località Castagneto;

2. l'ampliamento della struttura turistico-ricettiva esistente in località Il Burchio;
3. la realizzazione di edifici a carattere residenziale in località Palazzolo (ex circolo Arci) e Incisa (scalette Madonnino).

I progettisti incaricati, dopo avere ampiamente relazionato su finalità, contenuti e metodo di progettazione, hanno illustrato le scelte di localizzazione ed il dettaglio degli interventi previsti.

Il vivace dibattito seguito alla relazione dei professionisti incaricati nei tre incontri pubblici di presentazione si è sviluppato attorno ai seguenti temi:

La **localizzazione di una centrale elettrica a biomasse in località burchio**. Nel corso del dibattito, particolarmente vivace nella frazione interessata dall'intervento, sono state avanzate richieste di chiarimento in ordine alla genesi ed alle motivazioni della scelta politica, alle modalità ed all'iter di realizzazione dell'impianto. Con altrettanta fermezza sono stati posti interrogativi in ordine all'impatto ambientale dell'intervento, alle ricadute sul territorio, nonché in ordine ad eventuali vantaggi per i cittadini della frazione interessata dalla realizzazione impiantistica. In generale i molti interventi hanno denotato un clima di diffidenza, se non di aperta ostilità nei confronti della previsione di impianto. Il Sindaco ha comunque assunto l'impegno di presentare e discutere pubblicamente l'eventuale piano industriale di investimento.

Il **destino dell'area Sacci**. Nel corso dei numerosi incontri sono stati richiesti chiarimenti in ordine al destino dell'area Sacci, con la proposta di realizzazione di una area a verde di pregio in area di cerniera. Sono state fornite assicurazioni in ordine alla intervenuta decadenza delle previsioni nell'area in questione e della cancellazione del relativo dimensionamento dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico, in luogo di una destinazione a verde privato.

Le **previsioni relative alla zona sportiva ed al Prusst per l'area della stazione**. Preoccupazione, nel corso degli incontri è emersa pure con riferimento alle sorti della zona sportiva e della riqualificazione della zona ferroviaria. Le previsioni relative alla zona sportiva sono infatti decadute e la destinazione del piano è area a verde. Per l'area Prusst le previsioni vengono mantenute nel piano strutturale ma allo stato non esistono le condizioni realizzative per una loro traduzione nel Regolamento Urbanistico.

Infine, sono emerse nel corso degli incontri alcune perplessità relative ai 3.500mc per commercio in zona La Fonte, alla asserita insufficienza delle previsioni concernenti l'intervento C4 in zona Palazzolo Nord.

Complessivamente si stima la partecipazione, estremamente significativa, di oltre 150 cittadini ai tre incontri pubblici di discussione e confronto.

Le osservazioni nella fase di adozione

Nel periodo di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della Variante al Regolamento Urbanistico, dal 14.08.2013 al 12.10.2013 (prorogato al 14.10.2013 per la scadenza dei 60 gg. in giorno prefestivo), sono state presentate n. 55 Osservazioni di cui:

- 19 aventi ad oggetto modifica delle Norme Tecniche di Attuazione;
- 10 aventi ad oggetto declassamento;
- 8 aventi ad oggetto l'inserimento di nuovi volumi;
- 7 aventi ad oggetto modifiche alla perimetrazione;
- 11 ad oggetto vario.

Le suddette Osservazioni sono state esaminate dalla A.C. e dal redattore della Variante al R.U., Arch. Luciano Piazza di Firenze, alle cui conclusioni interamente si rimanda.

Conclusioni

Il percorso seguito dal Comune di Incisa in Val d'Arno per l'approvazione del Progetto di Variante al Regolamento Urbanistico appare lineare e sostenuto da adeguati strumenti di informazione e comunicazione alla cittadinanza.

Il processo partecipativo è stato consono al livello di complessità e rilevanza della variante, rispettando nello spirito, nella forma e nella sostanza i principi della l. 1/2005.

Incisa in Val d'Arno, lì 18 dicembre 2013

Il Garante della Comunicazione

Dr. Valerio Iossa



PARERE DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA INTERNA IN MERITO ALL'ESPRESSIONE DEL
PARERE MOTIVATO SULLA PROPOSTA DI VARIANTE DI ASSESTAMENTO DEL
REGOLAMENTO URBANISTICO.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 17.12.2013

L'anno 2013, addì del mese di dicembre alle ore 16.30, nella casa comunale, presso gli uffici del Settore Assetto e Gestione del Territorio, si è riunita la Commissione Istruttoria Interna individuata, ai sensi dell'art. 10 del R.E., in qualità di Autorità Competente per la VAS, con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 20.11.2013 i cui componenti sono:

- Arch. Renzo Fazzini, componente,
- Geom. Francesco Poggesi, componente,
- Geom. Anna Di Maso, segretario verbalizzante

al fine dell'espressione del parere motivato sulla "Variante di assestamento del Regolamento Urbanistico".

La Commissione, come sopra costituita,

VISTI

- La Direttiva Europea 42/2001/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - parte seconda – come modificato dal D. Lgs. 4/2008;
- la L. R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio" e s.m.i.;
- la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.;
- il D.P.R. 08.06.2001, N.327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la L.R. 18.02.2005 n.30 " Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DATO ATTO

- che con Del di C.C. n. 51 del 30.11.2010 è stato approvato un nuovo "Documento di Indirizzo Programmatico per l'avvio della Variante al R.U.", predisposto dalla Giunta Comunale nel Novembre 2010;
- che è stato provveduto ad informare la cittadinanza della redazione del presente Atto di Governo del Territorio attraverso incontri ed assemblee pubbliche in varie località, l'affissione di appositi n. 3 avvisi all'Albo Pretorio, l'immissione sul sito web del Comune per trenta giorni consecutivi dal 11.08.2011 al 19.09.2011 e con l'affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza;
- che con Determinazione del Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio n. 39 del 29.08.2012 è stato affidato allo Studio NEMO S.r.l. di Firenze l'incarico professionale per lo svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;
- che in attuazione della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le s.m.i., con Del di G.C. n. 99 del

20.11.2012 sono stati individuati la Giunta Comunale quale Autorità Proponente, il Consiglio Comunale quale Autorità Procedente e la Commissione Istruttoria interna quale Autorità Competente per la VAS;

- che lo Studio NEMO S.r.l. di Firenze ha presentato a questa A.C. in data 06.12.2012 prot. n. 14569 il "Documento Preliminare", contenente quanto disposto dall'Art. 23 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e s.m.i.;
- che con Del G.C. n. 108 del 18.12.2012 veniva preso atto del "Documento Preliminare" individuando, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e le ss.mm.ii., i soggetti da consultare e ai quali trasmettere il Documento Preliminare per acquisirne i pareri al fine di definirne la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- che i soggetti individuati a tale scopo sono:
 - Regione Toscana e Ufficio del Genio Civile di Firenze,
 - Provincia di Firenze,
 - A.R.P.A.T., A.A.T.O., A.E.R.,
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno,
 - Soprintendenza Beni Archeologici per la Toscana,
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato,
 - Asl 10 di Firenze,
 - Comune di Figline Valdarno, Comune di Reggello, Comune di Greve in Chianti, Comune di Rignano sull'Arno;
- che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., il citato "Documento preliminare" è stato trasmesso ai suddetti soggetti in data 21.12.2012 con nota prot. n.15303 e, tra questi, hanno inviato il contributo:
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno (10.01.2013):
 - Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio (30.01.2013):
 - ARPAT (14.01.2013):
 - la Provincia di Firenze si è riservata di esprimere il proprio parere nella fase successiva e quindi sul Rapporto Ambientale dopo aver esaminato gli elaborati di variante;
- che, successivamente, lo Studio NEMO S.r.l. di Firenze ha presentato a questa A.C., in data 03.07.2013 prot. n. 7416, in conformità dell'art. 24 della L.R. 10/2010 e le s.m.i., il "Rapporto Ambientale" accompagnato dalla "Relazione di sintesi non tecnica", nel quale ha tenuto conto dei contributi pervenuti dai suddetti Enti;
- che, ai sensi dell'Art.8 della L.R. 10/2010 e le ss.mm.ii., le procedure di attivazione della variante al RU sono coordinate con quelle della VAS e che pertanto il Rapporto Ambientale e la Relazione di sintesi non tecnica sono stati adottati contestualmente alla proposta di Variante con Deliberazione di C.C. n. 38 del 10.07.2013 e le consultazioni di cui all'Art. 25 della stessa L.R. 10/2010 e ss.mm.ii sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della L.R. 1/2005 e le ss.mm.ii sulla variante adottata;
- che, ai sensi dell'art. 25, il Rapporto Ambientale e la Relazione di sintesi, assieme alla documentazione della Variante al Regolamento Urbanistico, sono stati messi a disposizione del pubblico per n. 60 giorni dal 14.08.2013 al 12.10.2013 per prenderne visione e ed eventualmente presentare osservazioni. Di tale adempimento è stata data informazione tramite:
 - pubblicazione sul B.U.R.T. n. 33 del 14.08.2013;
 - pubblicazione dell'avviso e di tutti gli atti ed elaborati sul sito web del Comune di Incisa in Val d'Arno;

- affissione all'Albo Pretorio del Comune;
- affissione di manifesti in luoghi pubblici di frequenza;
- che nel suddetto periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 sono pervenuti il "parere Favorevole" del Dipartimento della Prevenzione e l'Osservazione da parte di ARPAT che si allega al presente documento;
- che nel suddetto periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, sono pervenute n. 54 osservazioni; fuori dal suddetto periodo è arrivata n. 1 osservazione e la successiva integrazione da parte della Regione Toscana;
- che in conformità alle norme vigenti, sono pervenuti inoltre i pareri e i contributi relativi alla variante adottata dalla Provincia di Firenze e dalla Regione Toscana;
- che successivamente, in relazione ai pareri ed ai contributi pervenuti dai suddetti Enti nelle varie fasi procedurali, ha prodotto Elaborati integrativi "Elaborati E.2 – E.3 Indagini Geologiche" e "Elaborati E.1 Indagini Idrologiche-Idrauliche";
- che il Comune di Incisa ha predisposto delle controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute che insieme alle osservazioni stesse sono state esaminate dalla "III Commissione Consiliare";

VISTA tutta la documentazione inerente l'esame delle osservazioni con le relative controdeduzioni in sede di "III Commissione Consiliare";

VISTI altresì tutti i nuovi elaborati prodotti a seguito dei pareri ed i contributi pervenuti dai sopramenzionati enti;

VISTI in particolare gli elaborati riguardanti la Valutazione Ambientale Strategica e precisamente il Rapporto Ambientale e la Relazione di Sintesi non Tecnica, allegati al presente documento;

PRESO ATTO dell'attività tecnico-istruttoria da parte della Commissione Istruttoria Interna, in qualità di struttura organizzativa di riferimento dell'Autorità Competente per la VAS;

VALUTATI sia le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta dalla "III Commissione Consiliare" e dai nuovi elaborati sia gli effetti prodotti dalla Variante di assestamento al Regolamento Urbanistico;

per tutto quanto sopra esposto, la Commissione Istruttoria Interna esprime parere favorevole circa la compatibilità ambientale della "Variante di assestamento del Regolamento Urbanistico" a condizione che venga data piena attuazione a quanto previsto dal Rapporto Ambientale e si tenga in considerazione, nel momento in cui sarà dato seguito agli interventi previsti nella Variante al Regolamento Urbanistico, quanto rilevato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana nella nota inviata.

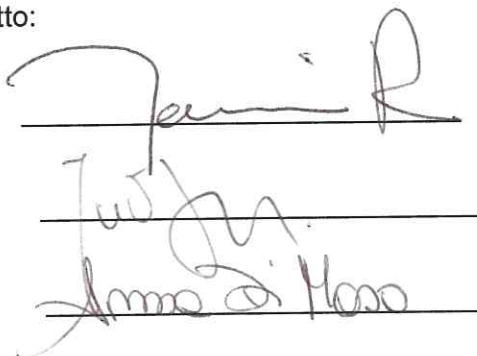
La Commissione, come sopra costituita, termina il proprio lavoro alle ore 17:30.

Letto, approvato e sottoscritto:

Arch. Renzo Fazzini

Geom. Francesco Poggesi

Geom. Anna Di Maso






ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
tel. 055.32061 - fax 055.3206218
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- ☐ originale
- ☐ copia per conoscenza
- ☐ minuta per archivio
- ☐ unico originale agli atti

n. prot. _____ cl. **FI.02/156.2** del _____

a mezzo: PEC

Incisa in Val d'Arno
E- Prot. N. : 0009247
Data : 30/08/2013
Cla: 1.1
UO: URB
UOC:

Al Comune di Incisa Valdarno
3° Settore - Assetto e Gestione Del Territorio -
Ambiente
All'attenzione del Funzionario Responsabile
Arch. Renzo Fazzini

Oggetto: Contributo in merito al rapporto ambientale di VAS ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010 predisposti relativamente alla "Regolamento Urbanistico - Variante 2013" comune di Incisa valdarno. Richiesta comune di Incisa Prot. 0008845 del 09/08/2013 (Prot. ARPAT 2013/0052433).

E' stata esaminato per quanto di competenza di questo Dipartimento il documento allegato alla richiesta specificata in oggetto, prodotti ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 10/2010 e smi sulla Valutazione ambientale strategica (VAS). Nel gennaio 2013 questo dipartimento si era già espresso sulla base del documento preliminare di cui all'art. 23 della LR10/2010 relativo alla stessa variante (prot. ARPAT 2013/2322).

In merito si rileva quanto segue:

- La variante al RUC analizzata prevede i seguenti obiettivi
 - aggiornare il RUC recependo la normativa nazionale e regionale intervenuta successivamente all'ultima variante a carattere generale del 2003;
 - conferire operatività alle previsioni programmatiche introdotte dalla variante al PS "UTOE Tracolle-Entrata-Bifolcheria";
 - disciplinare le previsioni decadute a seguito della mancata attuazione nel periodo di validità quinquennale del RU;
 - disciplinare situazioni particolari di indeterminatezza nelle destinazioni urbanistiche che si sono presentati nella fase di aggiornamento del RU;
 - disciplinare situazioni particolari sottoposte dalla Giunta Municipale

Il bilancio complessivo in termini di carico insediativo disegnato dalla Variante di assestamento risulta inferiore rispetto a quello del RUC attualmente approvato e quindi il documento rileva che il bilancio complessivo non risulta aggravare quanto già valutato sostenibile nel precedente regolamento.

L'analisi ambientale si è focalizzata pertanto sui singoli progetti delle nuove aree in trasformazione previste dalla Variante.

Le aree in questione sono :

Palazzolo:

- "edificio presso autostrada" con nuove edificazioni a fianco di edifici esistenti residenziali per 500 mq;
- Comparto "Il Poggetto": 1.000 mq di residenza





ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

- Comparto "Ex CIRCOLO ARCI" , 500 mq di residenza e 250 mq di terziario a seguito demolizione dell'ex circolo arci con riutilizzo della volumetria demolita in posizione arretrata per la costruzione di una piazza
- Comparto "Palazzolo nord-garages": realizzazione di garage interrati sotto verde privato
- Comparto "Palazzolo nord-ovest": 500 mq di residenza (edilizia sociale)

Burchio

- Comparto "tenuta il Burchio" 600 mq di turistico ricettivo (24 posti letto)

Incisa

- Comparto "Scalette del Madonnino": 250 mq di residenza
- Comparto "La Fonte": 800 mq per attività commerciali

Ambito rurale loc. Castagneto

- 3.250 mq di turistico ricettivo (130 posti letto) attraverso il cambio di destinazione del patrimonio edilizio esistente.

Ambito rurale

- Nuova sede sociale cacciatori: realizzazione strutture non in muratura per 240 mq complessivi

La creazione di nuovi insediamenti o comunque l'ampliamento degli esistenti portano oltre che ad un consumo di suolo, che nel caso in questione risulta limitato privilegiando, la variante, il recupero dell'esistente al nuovo, ad un impatto significativo sulle acque sia in prelievo (da acquedotto) che di scarico.

La documentazione indica che il comune è dotato al momento degli impianti di trattamento acque reflue sotto indicati:

- Impianto la Fonte (4500 ab/eq) a servizio del capoluogo: la documentazione indica che l'impianto è di futuro smantellamento. Si evidenzia che come risulta a questo dipartimento, Publiacqua ha già smantellato l'impianto ed i reflui sono stati condotti all'impianto di Figline.
- Impianto della frazione Burchio (con potenzialità di 350 ab/eq come da autorizzazione) che, secondo quanto indicato nel RA, verrà potenziato per accogliere i reflui di Incisa capoluogo e dei centri dell'area nord-occidentale costituiti da Burchio, Palazzolo e Le Valli, oltre ai Ciliegi del Comune di Rignano. Oltre a evidenziare che gli scarichi di Incisa capoluogo dovrebbero essere stati indirizzati verso il depuratore di Figline, si rileva che visto anche solo quanto previsto per la sola frazione Palazzolo nella Variante in esame l'implementazione del depuratore viste le sue limitate potenzialità attuali rappresenta necessariamente un impianto ex novo.
- Impianto di Palazzolo a servizio dell'omonimo centro abitato è costituito da una fossa Imhoff di 20 mc e quindi consiste unicamente in un trattamento fisico.
- Impianto di Fitodepurazione di Pian dell'Isola a servizio dell'area produttiva

Il Rapporto Ambientale riferisce inoltre che:

- la Massa di Incisa convoglia i propri reflui verso l'impianto di Figline Valdarno.
- Poggio la Croce convoglierà i reflui all'impianto in località Macchie. Si evidenzia che tale impianto, posto nel comune di Figline, è di piccole dimensioni essendo a servizio di una lottizzazione ormai da molti anni. Inoltre risulta avere problemi di funzionamento correlati con l'accrescimento dei fanghi attivi che vengono asportati durante eventi meteorici importanti perché non esiste alcuna regolazione della portata in ingresso.
- Nel resto del territorio dove non è presente uno smaltimento reflui strutturato questo avviene per dispersione; Publiacqua ha comunque per obiettivo al 2015 la riorganizzazione e razionalizzazione della rete fognaria del Valdarno.

Dipartimento di Firenze

via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
tel. 055.32061, fax 055.5305620 - p.iva 04686190481
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Pagina 2 di 4

Conclusioni

Il Rapporto ambientale predisposto rispetto alla variante proposta non evidenzia complessivamente impatti significativi, ma si rilevano aspetti non correttamente definiti relativi alla gestione delle acque di scarico.

Si ritiene pertanto che il Rapporto ambientale e quindi le relative valutazioni ed il monitoraggio proposto possa essere approvato con prescrizioni:

- considerato che le notizie fornite nel RA sugli impianti di depurazione risultano parziali e che l'aspetto della gestione delle acque di scarico risulta fra i punti principali della buona gestione del territorio si ritiene importante che il RU preveda che in merito alla organizzazione complessiva della raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane venga effettuata una preventiva valutazione delle effettive necessità del territorio e venga definita una progettualità complessiva che deve essere realizzata e funzionante già al momento della realizzazione di quanto previsto in variante.

Si propongono inoltre all'attenzione, come già segnalato nel nostro precedente parere (prot. ARPAT 2013/2322), alcuni aspetti specifici da tenere presente in fase attuativa della Variante:

- gli interventi di recupero e di riconversione di aree precedentemente utilizzate a scopi diversi, devono essere preceduti da investigazioni ambientali atte a dimostrare l'integrità ambientale del sito e quindi la necessità o meno di interventi di bonifica. Tali aspetti sono disciplinati dal Piano Provinciale per la bonifica dei siti inquinati e relativi aggiornamenti e dalla LR 25/98 e s.m.i.
- In caso di recupero di edifici ormai datati si pone particolare attenzione anche nel caso non si trattasse di aree industriali, alla presenza di manufatti contenenti amianto, rispetto ai quali le aree si ritiene debbano essere preventivamente bonificate prima della ristrutturazione.
- E' necessario poi che vengano predisposte opportune valutazioni preventive di impatto acustico (ex art. 8 L. n. 447/95) delle opere di progetto, nella fase di progettazione definitiva delle opere, ciò affinché sia verificato che non vi sia peggioramento dell'esistente e si identifichino gli interventi di risanamento correttivi. Si ricorda che la qualità acustica dell'edificato non può essere semplicemente ridotta ai soli requisiti passivi dei fabbricati (isolamento acustico) ma deve coinvolgere anche elementi più pertinenti come il Regolamento urbanistico. Per questo si ricorda particolare cura nella organizzazione dell'edificato, la distribuzione dei volumi fra le diverse destinazioni d'uso, la geometria e la distanza degli edifici rispetto alle principali sorgenti di rumore, ecc.. Questi aspetti dovrebbero essere integrati nel Regolamento urbanistico per indurre, nei percorsi di autorizzazione edilizia comunale, un'adeguata disciplina delle valutazioni previsionali d'impatto e clima acustico di nuove opere non solo di tipo gestionale ma anche pianificatorio.
- La progettazione dei nuovi immobili è comunque assoggettata alla valutazione di clima acustico ai sensi della L.447/95 art.8 c.3. Il progetto esecutivo non potrà essere approvato senza il parere positivo dell'Autorità Comunale su tale valutazione. In particolare in tale valutazione devono essere considerate le questioni relative a:
 - orientamento degli immobili;
 - destinazioni d'uso degli interni;
 - caratteristiche della facciata in relazione alla schermatura che può offrire sia a finestre chiuse che a finestre aperte (fonoisolamento delle facciate);
 - posizionamento degli immobili rispetto alla strada;
 - eventuali elementi di schermatura che potrebbero essere realizzati contestualmente agli immobili.
- In relazione all'impatto elettromagnetico da linee elettriche, dato che dalla documentazioni non si rileva il passaggio o meno nell'area di linee elettriche attuali ne si menzionano possibili linee future, si ricorda che le considerazioni in merito alle linee elettriche dovranno comprendere

l'insieme degli impianti elettrici costituiti come indicato dalla L.36/01 nella definizione "elettrodotto" da "... Insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione". Di conseguenza il rispetto del valore di attenzione, di 10 μ T per gli impianti esistenti e dell'obiettivo di qualità di 3 μ T per i nuovi impianti, in zone a prolungata presenza umana, così come previsto dal DPCM 08/07/03 dovrà essere verificato per tutti gli oggetti nominati. Si ricorda in tal senso di fare particolare alle cabine di trasformazione MT/bt, che inserite all'interno o in prossimità di edifici, possono determinare livelli significativi di campo magnetico nelle aree abitate.

Oltre al decreto citato occorre fare riferimento anche al DM 29/05/08 che definisce la metodologia per il calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti. In particolare in fase di pianificazione risulta utile la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) che così come definita nel decreto ministeriale, rappresenta un primo indicatore utile a valutare se in fase di autorizzazione di un nuovo impianto o di una nuova costruzione, sia necessario un ulteriore approfondimento riguardo all'effettiva esposizione dell'area interessata dall'intervento. In particolare la DPA è la distanza massima al suolo dall'asse della linea elettrica o dal limite dell'area dell'impianto elettrico, oltre la quale è sicuramente rispettato il limite dei 3 μ T previsto dal DPCM 08/07/03.

La fascia di rispetto come definita dal DM 29/05/08 rappresenta un vincolo territoriale; tali aree costituiscono corridoi infrastrutturali all'interno dei quali esistono limitazioni all'edificabilità (riferimento alla L.36/01 art. 4 c.1 lettera h); il vincolo, si ricorda, è esteso anche alle aree produttive in quanto luoghi di permanenza prolungata di persone e pertanto soggetti alle medesime tutele.

- Si ritiene importante ribadire i principi di edilizia sostenibile, di cui alle Linee Guida della Regione Toscana del maggio 2006, di cui tenere conto sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle opere.

Firenze 29/08/2013

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott. Sandro Garro

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art. 1, co. 1, lett. r) del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui al l'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Dipartimento della Prevenzione

Segreteria amministrativa Zona Sud-Est Firenze via Chiantigiana 37 tel. 055-6534704
Fax 055-6532383 PEC : Suap.prevsudest@pec.asf.toscana.it

Data: 10/09/13

Rif. G.I.S. 101/2013

Rif. Comune Prat.Suap: prot. 8845/2013

Trasmesso via PEC

Azienda Sanitaria Firenze



Al Comune di Incisa in Valdarno
3° Settore Assetto e Gestione del
Territorio - Ambiente

OGGETTO: adozione variante di assestamento al Regolamento Urbanistico del Comune di Incisa in Val d'Arno ai sensi degli artt. 15,16,17 della L.R. 1/2005, coordinata con le procedure della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. Consultazione ai sensi dell'art. 25 dell'art. 25 della L.R. 10/2010

RICHIEDENTE: Amministrazione Comunale Incisa VA
DIRITTI SANITARI € 328,90 non soggetto art. 4

Esaminato quanto pervenuto in data 27.08.2013 e valutati i possibili effetti negativi sulla salute pubblica, si esprime parere Favorevole.

Distinti saluti

Il Coordinatore dei Referenti Tecnici
Ing. Lucia Bertuzzi

U.F. ISP Setting Sud-Est
Dr. Gaetano Marchese

U.F. PISLL Setting Sud-Est
Dr. Giancarlo Monechi

/lb

Dipartimento della Prevenzione
50135 Firenze
Vial di San Salvi, 12
Telefono 055 6933658
Fax 055 6933665
E-mail: dip.prevenzione@asf.toscana.it

URS 17/9
13/12

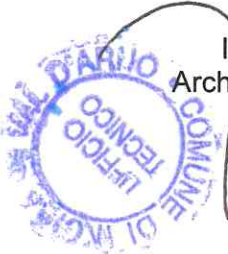
**Oggetto: VARIANTE DI ASSESTAMENTO AL REGOLAMENTO URBANISTICO
AI SENSI DEGLI ARTT. 15,16 E 17 DELLA l.r. N.1/2005 COORDINATA
CON LE PROCEDURE DELLA VAS AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA
L.R. N. 10/2010:ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE -
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e ss.mm.ii., attestante la correttezza amministrativa e la conformità della proposta in oggetto alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Incisa in Val d'Arno, li 19-12-2013

Il Responsabile
Arch/ FAZZINI RENZO

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
CIBRA PAOLA



Il Segretario Generale
ONORATI ROBERTO



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi dal 27-01-2014 al 11-02-2014 ai sensi dell'art.124- 1° comma - del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Registrata al n. 51

Incisa Val d'Arno, 27-01-2014

Il Responsabile dell'affissione



ESECUTIVITA'

Immediatamente esecutiva S

La presente deliberazione è **diventa esecutiva il 19-12-2013**

<A> ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del D.Lgs 18.8.2000 n.267 perchè la stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

 per la decorrenza di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134 - 3 comma del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Incisa Val d'Arno, li 27-01-2014

Il SEGRETARIO GENERALE
Dr. ONORATI ROBERTO

